

Nel cambio di guardia operato al governo della Regione riconfermata la validità della maggioranza di sinistra

Eletti presidente e giunta regionale

Voto favorevole di PCI, PSI e DP - Si astiene il PSDI mentre DC e PRI votano contro - Una lunga giornata di dibattito - Il pronunciamento democristiano dopo una richiesta di sospensione

Erano le diciannove in punto: tra i riflettori accese Loretta Montemaggi ha fatto i risultati della votazione nominale. Trentasette «sì» per Mario Leone. Tra gli applausi il nuovo presidente si è alzato dal suo banco di assessore ed è salito a prendere il posto che fino a ieri mattina era stato, per ben otto anni, del suo compagno di partito Lello Lagorio. A votare sono stati i consiglieri comunali, socialisti e di Democrazia proletaria. Il socialdemocratico si è astenuto mentre i democristiani, dopo una dichiarazione di voto «di poco complessa, hanno votato contro. Così come i repubblicani e missini. Subito dopo l'elezione della giunta. E' lo statuto regionale che prevede che, in caso di dimissioni del presidente, si proceda alla sua sostituzione. Solo cambiamento rispetto alla precedente: Fidia Arata, già vice presidente del Consiglio, è stato eletto presidente. Il Consiglio aveva pre- visto che, in caso di dimissioni del presidente, si procedeva alla sua sostituzione. Solo cambiamento rispetto alla precedente: Fidia Arata, già vice presidente del Consiglio, è stato eletto presidente. Il Consiglio aveva pre-

alla giunta. Mazzocco, per il PSDI, ha criticato il documento politico programmatico (ha parlato di «inconsistenza del documento») ma ha votato anch'egli a favore. L'apertura della posizione del suo partito dopo un ulteriore dibattito e confronto politico. Il repubblicano Pasquini ha insistito nel giudizio negativo sull'attività della giunta di sinistra, bloccata dalle difficoltà interne alla maggioranza. Per i socialisti ha parlato Loretta Montemaggi. La presidenza Lagorio - ha detto - è stata

soprattutto caratterizzata dal contributo alle formulazioni del documento regionale: un contributo e un segno che rimangono. Maccheroni ha poi rivolto un caloroso saluto a Leone rilevando la continuità della maggioranza di sinistra. «Questo rapporto tra PCI e PSI è ribadito chiaramente nel documento - ha concluso - e nella composizione della nuova giunta». Dopo la riunione degli organismi regionali della DC dell'altra notte era molto atteso l'intervento del gruppo democristiano Nello Balestracci. E' stato un discorso, il suo, molto rivolto

alle tematiche nazionali e si è confrontato in atto tra i partiti. Ha ribadito anche le note critiche della DC all'attività della giunta di sinistra dichiarando che il movimento di disponibilità del suo partito al pieno funzionamento delle istituzioni. Ha detto a questo proposito: «L'intervento del gruppo democristiano è indispensabile a verificare con tutti l'intensità con cui si possono governare le istituzioni, senza pregiudiziali da tale verifica dipenderanno i rapporti fra le forze politiche saranno migliori e diversi». Il costruttivo impegno della giunta, le realizzazioni, i processi unitari messi in moto sono stati i temi sui quali si è soffermato Alessio Pasquini che ha parlato per il gruppo comunista. Nel bilancio della nostra regione - ha detto tra l'altro Pasquini - si ritrovano costanti due elementi: la crescita delle autonomie e loro rapporto con la società e la maturazione di una consapevolezza e di una collaborazione programmatica dei problemi economici e sociali. E tutto ciò è avvenuto attraverso un dialogo, come riconoscimento e lavoro dell'intero consiglio nel quale ogni partito - nella dialettica vita che si avverte - ha rappresentato un punto di riferimento e un'aggregazione di forze reali. Pasquini ha poi ricordato il significato dell'elezione svolta dalla Commissione «speciale» per la programmazione, i risultati contenuti nel documento unitario siglato alla fine dei lavori. La risoluzione politica programmatica di oggi ha concluso Pasquini. «Hanno costituito un documento approvato a luglio che rappresenta un importante atto politico».

Due anni ci separano ancora dalle elezioni regionali dell'80. Come dovrebbe essere il rapporto della giunta in questo tempo tenendo presente anche le novità «politiche» che si sono avute negli ultimi mesi? Mi auguro di non peccare di ottimismo se sostengo che i mesi che abbiamo dinanzi saranno tutto fuorché un periodo di «vacanze» amministrative. Il tempo relativamente breve deve armarci di realismo e non consentire illusi di una «gestione» di facciata. Ma Balestracci, dopo un surplus nel tentativo di non essere il primo ad aprir la fila delle dichiarazioni di voto con un intervento torioso, sul quale bisognerà riflettere, ha detto che la giunta di sinistra ha rappresentato una richiesta di sospensione da parte della DC. Erano da poco passate le diciassette e il presidente ha annunciato che i democristiani sono saliti al secondo piano di Palazzo Fieschi, sede del loro gruppo. Nella mezzogiornata di attesa sono circolate le voci di una possibile riunione tra i due gruppi. Ma Balestracci, dopo un surplus nel tentativo di non essere il primo ad aprir la fila delle dichiarazioni di voto con un intervento torioso, sul quale bisognerà riflettere, ha detto che la giunta di sinistra ha rappresentato una richiesta di sospensione da parte della DC. Erano da poco passate le diciassette e il presidente ha annunciato che i democristiani sono saliti al secondo piano di Palazzo Fieschi, sede del loro gruppo. Nella mezzogiornata di attesa sono circolate le voci di una possibile riunione tra i due gruppi. Ma Balestracci, dopo un surplus nel tentativo di non essere il primo ad aprir la fila delle dichiarazioni di voto con un intervento torioso, sul quale bisognerà riflettere, ha detto che la giunta di sinistra ha rappresentato una richiesta di sospensione da parte della DC. Erano da poco passate le diciassette e il presidente ha annunciato che i democristiani sono saliti al secondo piano di Palazzo Fieschi, sede del loro gruppo. Nella mezzogiornata di attesa sono circolate le voci di una possibile riunione tra i due gruppi.

Il saluto di Lagorio all'assemblea

L'impegno delle Regioni, ha detto, dovrà crescere in questo momento difficile per la vita nazionale. L'intervento di Loretta Montemaggi

La seduta è stata aperta dal discorso con cui Lagorio ha salutato l'assemblea lasciando l'incarico di presidente, per rinunciarvi come consigliere.

«Non saranno ventun mesi di normale amministrazione»

Intervista al neo eletto presidente della giunta regionale - Gli impegni immediati e quelli di prospettiva - Il bilancio di questi tre anni di lavoro - Il rapporto con gli enti locali e la società toscana - Giudizio sui rapporti tra PCI e PSI

Lo incontriamo nella sede del gruppo socialista, subito dopo la sua elezione. Mario Leone, un socialista che viene da una lunga esperienza amministrativa, non tiene a nascondere la sua emozione, ha una gioia, in lui, che non è solo quella di un amministratore che ha fatto il corso del suo discorso di insediamento. E lo dimostra affrontando, in termini chiari e politici, le cinque domande che gli abbiamo posto. Ecco l'intervista che il nuovo presidente della giunta regionale Mario Leone ci ha rilasciato subito dopo la sua elezione.

La tua elezione a presidente della giunta regionale della Toscana avvenuta proprio mentre siamo praticamente «giro di boa» della seconda legislatura. Qual è il giudizio che tu hai sul lavoro svolto dalla giunta in questi tre anni?

E' senz'altro positivo e credo che non sia velato dalla circostanza di aver fatto parte del governo di questa seconda legislatura. I compiti e le iniziative della giunta sono state rilevanti. I risultati ottenuti vanno considerati ancor più significativi se si tiene conto del contesto nel quale ci siamo mossi. Come non ricordare che la seconda legislatura è stata caratterizzata dalla crescente crisi economica che ha investito il paese? Abbiamo dovuto superare ostacoli imprevedibili: affrontare problemi divenuti, con la crisi, più aspri. Gli esponenti del PCI e del PSI intervenuti orzi nel dibattito hanno chiaramente dimostrato l'inconsistenza delle critiche di inefficienza rivolte alle minoranze alla giunta Lagorio. Io preferisco limitarmi a ricordare due aspetti dell'impegno, spesso peraltro solitario, della giunta e del consiglio. La battaglia sul decreto 618 e la chiusura della prima sofferenza della programmazione regionale. Quest'azione di programmazione parte da lontano (da linee di sviluppo del '72-'73) e ha rappresentato una svolta di carattere strategico e di carattere di divergenza dalle forze politiche persino sul significato della realtà economica toscana. Credo che per la giunta - e per la coalizione che ha espresso nel '75 - sia molto di legittima soddisfazione il poter constatare come, senza nulla cedere alla ricerca di una mediazione, finché la stessa giunta ha potuto giungere con la collaborazione anche delle forze di minoranza, a una soluzione di compromesso metodologica ma anche alla individuazione di grandi obiettivi strategici.



Lo incontriamo nella sede del gruppo socialista, subito dopo la sua elezione. Mario Leone, un socialista che viene da una lunga esperienza amministrativa, non tiene a nascondere la sua emozione, ha una gioia, in lui, che non è solo quella di un amministratore che ha fatto il corso del suo discorso di insediamento. E lo dimostra affrontando, in termini chiari e politici, le cinque domande che gli abbiamo posto. Ecco l'intervista che il nuovo presidente della giunta regionale Mario Leone ci ha rilasciato subito dopo la sua elezione.

Dobbiamo impegnarci a realizzare fino in fondo la realtà della Toscana anche quella diversa e minuta delle nostre vallate interne o delle nostre montagne. In questo impegno prezioso e insostituibile sarà il contributo degli enti locali e anche quello delle rappresentanze delle forze economiche e sociali.

Più volte, da parte delle altre forze politiche in consiglio, si è tentato di mettere in risalto non tanto le «differenze» ma i «contrasti» esistenti all'interno della maggioranza. I fatti, con la stessa elezione, provano il contrario. Vorremmo, però, proprio in un momento come questo in cui il confronto nella sinistra si è fatto intenso, un tuo giudizio sul rapporto PCI e PSI nell'azione del governo regionale.

Premetto che giudico positivo, nel momento in cui le forze politiche ricorrono in strada per essere dall'operaio, il trasformato dei dibattiti sui temi ideologici della nostra sinistra, la ristrettezza dei mezzi addetti ai lavori al mio ampio campo dei dibattiti. Questa ricerca di chiarezza non nuocerà alla sinistra ed anche alle stesse forze che consentono una politica di unità nazionale.

Per quanto riguarda specificamente i rapporti tra socialisti e comunisti nel governo regionale debbo dire che l'esperienza non dimmentica di contrasti sulle linee strategiche che due partiti che hanno caratterizzato alcune fasi della seconda legislatura (penso ai rapporti con la DC) non ha scalfito la capacità della giunta di agire come organo collegiale. Non hanno cioè provocato scissioni individuali e divergenti né costretto il governo regionale a rinunciare ad iniziative che avessero saputo realizzare.

Anzi possiamo, a posteriori riconoscere che il confronto reale ha di fatto consentito la migliore comprensione del documento politico programmatico del '75 per quanto riguarda i rapporti con le minoranze fino al positivo esito del luglio scorso.

Partendo da queste esperienze e anche senza voler attribuire importanza al modo che pure ha rilevanza politica - con il quale i compagni comunisti hanno accolto la candidatura di un socialista, e particolarmente del capogruppo socialista, alla segreteria (Lagorio) credo che il dibattito in corso e l'evoluzione della situazione politica nazionale non dovrebbero rappresentare motivi di particolare preoccupazione.

D'altra parte la prima giunta regionale del '70 vedeva PCI e PSI su posizioni decisamente divergenti e nessuno, in buona fede, ha potuto allora e successivamente rilevare contrasti politicamente significativi né addirittura che nessuna delle due parti avrebbe mai richiesto un loro incontro. La coalizione di sinistra in Toscana ha un'antica tradizione, è consolidata nelle minute realtà locali, e tanto più ha funzionato politicamente i comunisti e socialisti hanno tentato di contribuire con tutto il proprio impegno e la loro originalità politica.

Maurizio Boldrini
Nella foto: Mario Leone con Lagorio

CINEMA

- ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.634 (Aria cond. e refr.) (Ap. 15,30)
Primo (bruttissima), Technicolor, con John Travolta, Olivia Newton-John. Per tutti. (15,45, 18,05, 20,25, 22,45)
ARLECHINO SEXY MOVIES Via dei Bardi, 47 - Tel. 281.332 Supersex-porno-erotico: Tre adorabili visiose. La perversa, la drogata, la lasciva. Technicolor, con Wilkie Van Amstel, Van Der Brug, Nelly Fraga, Franulka Heyermans, Maria De Her. (15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)
CAPITOL Via dei Castellani - Tel. 212.320 (Aria cond. e refr.)
Una consuetudine esaltante impressa con un finale strabillante: Capriccio one. A colori con Elliott Gould, Karen Black, Telly Savalas, Brenda Vaccaro. (15,45, 18,15, 20,30, 22,45)
CORSO Via degli Albizi - Tel. 282.697 (Ap. 15,30)
Primo (bruttissima), Technicolor, con John Travolta, Olivia Newton-John. Per tutti. (15,45, 18,05, 20,25, 22,45)
EDISON Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110 (Aria cond. e refr.)
Il film di Alberto Lattuada girato interamente a Firenze: Così come sei, a colori con Marcello Mastroianni, Nastassja Kinski, Francisco Rabal. (V.M. 14). (16, 18,15, 20,30, 22,45)
EXCELSIOR Via Certicelli, 4 - Tel. 212.798 (Aria cond. e refr.)
Grasse (bruttissima), con John Travolta, Olivia Newton-John. Per tutti. (15,45, 18,05, 20,25, 22,45)
FULGOR - SUPERSEXY MOVIES Via M. Fingueria - Tel. 270.111 Sexy Exhibition di Mike Thomas, technicolor con Ingrid Steeger, Nadine Da Ragot, Margit Sgh. (V.M. 13). (15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)
GAMBRINI Via Brunelleschi - Tel. 215.112 (Aria cond. e refr.)
Primo amore di Dino Risi. Technicolor con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Mario Del Monaco. Per tutti. (15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)
METROPOLITAN Piazza Beccaria - Tel. 563.611 Mazzinga contro gli UFO robot. A colori con i personaggi Atax, Ugo, Gadrax, Actarus, Alco e il piccolo Mzar. Per tutti. (15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,45)
MODERNISSIMO Via Cavour - Tel. 214.951 e P.ma
Atta tensione, di Mel Brooks. Colori con Mel Brooks, Madeline Kahn, Carol Leachman, Harvey Korman. (V.M. 14). (15, 17, 18,55, 20,50, 22,45)
ODEON Via dei Sasseti - Tel. 214.068 (Aria cond. e refr.)
L'albero degli zoccoli di Ermanno Olmi (Pat-mo do) a festival di Cannes. Colori, interpretato da contrabbasso e grande campagna. Per tutti. (15, 18,30, 22)

I CINEMA DI FIRENZE

- PRINCIPE Via Cavour, 184/R - Tel. 575.891 (Aria cond. e refr.)
David Argento presenta Zombi di George C. Romero, con i fratelli streonoidi, con David Emge, Gen Force. (V.M. 18). (14,30, 16,35, 18,40, 20,45, 22,45)
SUPERCINEMA Via Cimatori - Tel. 272.474 (Aria cond. e refr.)
Il capolavoro di Stanley Kubrick, ancora più grande nella magia del suono stereofonico. A colori, con Kirk Douglas, Gary Lockwood. (16,15, 19,15, 22,15)
VERDI Via Ghibellina - Tel. 296.242
Un nuovo, avventuristico film carico di avventure e di risate interattive girato in Toscana. Lo chiamavano Bullfighter, a colori con Bud Spencer. (15,45, 18,15, 20,30, 22,45)
ADRIANO Via Romagnoli - Tel. 483.607 (Ap. 15,30)
Coma profonda di Michael Crichton. Colori con Genevieve Bujold, Michael Douglas. Per tutti. (15,45, 18,05, 20,25, 22,45)
ALDEBARAN Via P. Baracca, 151 - Tel. 410.007 (Aria cond. e refr.)
Formula 1, febbre della velocità. A colori, con Sydney Rome, e i più famosi piloti del mondo. Per tutti. (15, 17, 18,50, 20,40, 22,40)
ALFIERI DESSAI Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137 I maestri di cinema Carlo Michele di Mario Mattioli, a colori, con Marjane e Mictro e Luca Castell.
ANDROMEDA Via Aretina, 63 R - Tel. 943.945 A. 007 al servizio di sua maestà, colori, con Roger Moore, George Lazenby, Diana Rigg. Per tutti.
APOLLO Via Nazionale - Tel. 210.649 (Nuovo, grandioso, stogranite, confortevole)
Un nuovo grandioso spettacolo, avvincente film di guerra e di avventura Vittorio Perrone, a colori, con Burt Lancaster. (15,30, 17,45, 20,15, 22,45)
R.D. AGIS
MARDINO COLONNA Via G. P. Orini - Tel. 681.050 Da sabato 30 settembre, per il teatro in versione di Gino Marzotto e Tino Vico: presentazione di un anonimo, Presentazioni dalle ore 17 al numero telefonico 6810550.
ASTOR D'ESSAI Via Romana, 113 - Tel. 222.388 A richiesta ritorna un'opera di incomparabile bellezza. I fantasmi di E. Lothesen. Colori. L. 1.000 (AGIS 700) (Aria cond. e refr.)
CAVOUR Via Cavour - Tel. 587.700 Per amore Orlia, Colori, con Renato Pozzetto, Giovanna Ralli. (V.M. 14). R.D. AGIS

- ESPERIA Galluzzo - Tel. 20.48.307 Chiusura estiva
EVEREST (Galluzzo)
FARO Via F. Paolotti, 36 - Tel. 469.177 Domani: Professione assassino.
FLORIDA Via Piana, 109/R - Tel. 790.130 R.D. AGIS
ROMITO Via del Romito Domani: Complesso di colpa diretto da Brian De Palma.
CIRCUITO DEMOCRATICO DEL CINEMA
C.D.C. CASTELLO (Ore 20,30-22,30) Comicità e satira politica nel nuovo cinema italiano: sono un autarchico di Nanni Moretti. (19,75)
C.D.C. NUOVO GALLUZZO In nome del papa re, con Nino Martini. (Ap. 20,30)
C.D.C. S. ANDREA Via S. Andrea a Roverezzano (bus 34) - Tel. 690.418 (Ore 20,30-22)
Tutto il burattino, la maschera e la farsa Tebè a colori di Siana (1951) e Mieria nobilita di M. Mattoli. (1954). Ingresso gratuito.
S.M.S. S. QUIRICO Via Pisana, 516 - Tel. 701.035 (bus 6-26) R.D. AGIS
C.D.C. SPAZIOUNO Via del Sole, 10 R.D. AGIS
LA RINASCENTE (Cascine del Riccio) Chiuso
C.D.C. ARENA ESTIVA L'UNIONE Prete a Emma R.D. AGIS
C.D.C. COLONNATA Domani: Ecco bombato di Nanni Moretti.
CASA DEL POPOLO GRASSINA Gli ultimi signori, con Charlton Heston, James Coburn.
ANTELLA CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE - Bus 32 R.D. AGIS
COMUNI PERIFERICI
CASA DEL POPOLO IMPRUNETA Tel. 20.11.118 R.D. AGIS
MANZONI (Scandicci) Piazza Pieve, 2 (Ap. 20,30) Due cuori una cappella, con Renato Pozzetto, Agostina Belli, Aldo Maccone. Per tutti. (U.S. 22,30)
SALESIANI Figline Valdarno R.D. AGIS
Empoli
EXCELSIOR: David Argento presenta Zombi.

Editori Riuniti
Maurice Godelier Thodoros Anghelopoulos
Antropologia e marxismo La recita
Prefazione di Vittorio Sereni - Traduzione di Massimo Peri - I David - pp. 128 - L. 1.600 - L'ultima grande opera del pensiero temporaneo. Un coinvolgente e romanzoso sulla Grecia della guerra, della repressione e del fascismo.
BIBLIOTECA GIOVANI
Giuliana Boldrini
Carcere minorile
Presentazione di Gian Paolo Mecozzi - pp. 192 - L. 2.800
Il primo volume di una nuova iniziativa editoriale della casa editrice: un racconto documento che spiega i come e i perché di una delle più preoccupanti paghe sociali: la delinquenza minorile. Otto drammatiche storie di giovani che portano al tribunale per i minorenni e al carcere.
Moshe Lewin
Economia e politica nella società sovietica
Traduzione di Fabrizio Grillenzoni - Biblioteca di storia - pp. 340 - L. 5.500 - Il dibattito sui problemi economici in URSS tra gli anni venti e gli anni sessanta: uno studio della grande scuola anglosassone fondato su una visione profonda e articolata della realtà del paese sovietico.
Mario La Cava
La ragazza del vicolo scuro
La storia di una lunga violenza sociale e morale. Un amore ricattato e offeso, nella Calabria tra fascismo e dopoguerra.
pagine 192 - L. 2.000